

I servizi sono rivolti alla fascia che va da 0 ai 6 anni per contrastare la povertà educativa e aiutare le famiglie

Scuola, progetti per 300 mila euro

Arrivano i finanziamenti per laboratori, orario prolungato e lavori al San Francesco di Sales

di **Paolo Puletti**

CITTA' DI CASTELLO

■ Trecentomila euro per la prima infanzia: finanziato dal bando nazionale di Conopera il progetto "Bambini: dal centro alla periferia" dell'istituto San Francesco di Sales che offrirà una serie di servizi aggiuntivi per i bambini da 0 a sei anni. In questo modo attività per un valore di circa 300mila euro contro la povertà educativa dei bambini tra 0 e 6 anni si stanno concretizzando all'istituto San Francesco di Sales: si parla di orari di apertura prolungati, laboratori didattici, lavori alle strutture e incontri dedicati ai genitori. "Dall'aprile scorso 190 famiglie stanno già facendo esperienza degli aspetti più qualificanti della proposta con cui abbiamo vinto il concorso" spiega Stefano Quadraroli, pre-

sidente della cooperativa Liberi di educatore di Città di Castello e anche di Conopera. "Oltre all'apertura anticipata della scuola il primo settembre - continua Stefano Quadraroli - c'è il laboratorio di psicomotricità per tutti i bambini due volte alla settimana, incontri di formazione per i docenti e laboratori per i genitori che il sabato mattina entrano e interagiscono nei locali dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia per incrementare la conoscenza e la condivisione". "Le fondazioni bancarie che finanziano Conopera hanno ritenuto interessante la nostra lettura del contrasto alla povertà educativa, oggetto del bando, perché spesso è la causa della povertà economica e delle relazioni. Siamo stati tra i 19 progetti che hanno superato il vaglio anche

grazie alle collaborazioni di prestigio: Anci, ospedale Mayer, Istituto Innocenti, Sacro Cuore di Firenze. Ci aspettiamo una ricaduta positiva sulle famiglie coinvolte (112 a Città di Castello, 28 a Trestina, 50 a San Giustino nel segmento 0-6 anni) ma anche sul territorio". In fase di ultimazione l'intervento sul giardino interno, in modo da renderlo maggiormente adeguato alle esigenze della scuola; prolungato inoltre l'orario dell'asilo fino alle 18.30 per venire incontro alla famiglie. Tutte integrazioni che per ora sono coperte dal progetto. Roberta Zati, coordinatrice dei servizi della prima infanzia per l'istituto San Francesco di Sales ha spiegato nel dettaglio il progetto tifernate: "I laboratori sono una parte importante di ciò che abbiamo messo in campo a contrasto

della povertà educativa. Circa 100 persone hanno partecipato, tra genitori e figli agli incontri del sabato mattina, curati da L'Immaginario di Firenze. I corsi di psicomotricità sono un aiuto non solo fisico, ma anche per la conoscenza del proprio corpo e per l'autoconsapevolezza; puntiamo molto anche sulle iniziative di formazione, gestite con Anci, per approfondire e trasmettere il nostro modello educativo e approfondire i temi centrali dell'intervento pedagogico nella fascia di età 0-6". "Da sempre Città di Castello considera la prima infanzia una prerogativa dell'intervento pedagogico e scolastico e siamo contenti che finalmente sia diventata una acquisizione comune", ha dichiarato l'assessore ai Servizi educativi Rossella Cestini.



Novità

Apertura anticipata delle aule al primo settembre e asilo in servizio fino alle 18.30

Istruzione

L'istituto San Francesco di Sales opera a Città di Castello



Peso:50%